

# REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNI DI

MORES - ITTIREDDU - NUGHEDU SAN NICOLO' - BONORVA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE - POTENZA DI PICCO 124 MWp DA REALIZZARSI IN LOCALITA' "SA COSTA"

## VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Committente:

**VEN.SAR. s.r.l.**

Arch. Alessandro Reali

Coordinamento e Progettazione generale:

**SO.GE.S s.r.l.**

Ing. Piero Del Rio

Tavola:

R.I 10

Elaborato:

VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE

Scala:

Rev:

01

Data:

Febbraio 2024

Prog. opere strutturali:

**Studio ing. Andrea Massa**

Ing. Andrea Massa

Prog. opere civili - elettriche:

**Studio Ing. Nicola Curreli**

Ing. Nicola Curreli

Collaboratori:

Ing. Silvia Indeo

Ing. Michele Marrocu

Ing. Simona Pisano

Coordinamento V.I.A.:

**SIGEA s.r.l.**

Dott. Geol. Luigi Maccioni - Valutazione ambientale  
ing. Manuela Maccioni - Paesaggistico

Dott. Agr. Vincenzo Satta - Agronomia, flora, fauna

Dott.ssa Daniela Deriu - specializzata in archeologia

Prof. Geol. Marco Marchi - Georisorse

Dott. Geol. Stefano Demontis - Geologia Tecnica

Dott. Geol. Valentino Demurtas Georisorse

Dott. Ing. Federico Miscali - Acustica

Dott. Ing. Massimiliano Lostia di Santa Sofia - Acustica

Dott. Ing. Michele Barca - Acustica

Dott. Michele Orrù - GIS

Studi Economici:

Dott. Daniele Meloni

## SOMMARIO

1. INTRODUZIONE .....	2
2.INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'AREA .....	5
3.INQUADRAMENTO BIOCLIMATICO .....	6
4.CARATTERIZZAZIONE ABIOTICA DEL SITO .....	9
5. RAPPORTI CON LE AREE DI RETE NATURA 2000 .....	11
6.ANALISI DELLA FAUNA DELL'AREA VASTA AI LIMITI DI RN2000 .....	55
7.GYPS FULVUS, MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI.....	57
8.IL MOTIVO DELLE COLLISIONI .....	60
9.CRITERI DI POSIZIONAMENTO DEL PARCO EOLICO (SUGGERIMENTO DEL GRIG PIENAMENTE ATTUATO) .....	61
10.Conclusioni.....	62

## 1. INTRODUZIONE

---

La Valutazione d'Incidenza Ambientale rappresenta lo strumento di analisi e valutazione dei rapporti tra l'opera in progetto e le aree più prossime della Rete Natura 2000.

Infatti, il parco eolico in progetto non ricade all'interno di nessuna delle superfici indicate come SIC, ZPS o ZSC (Rete Natura 2000) appunto, ma si pone rispetto a queste ad una distanza che varia assai prossima ai 5 km, escludendo le opere di connessione che seguono dei percorsi meramente artificiali.

In tal senso è opportuno sin da ora distinguere proprio le opere di connessione e il disturbo temporaneo che possono determinare (incidenza indiretta) e l'azione delle turbine, ed in particolare, le incidenze a carico dell'avifauna presente nei siti censiti.

Infatti, tutti gli animali non hanno una percezione dei confini fisici o amministrativi, ma sicuramente evitano il pericolo e individuano delle nursery proprio nei diversi siti.

Qui la tutela delle biodiversità è tale da garantire una qualità ambientale elevata in termini di cibo e sicurezza, con minori stress ambientali rispetto alle aree esterne.

Ma dinamiche sociali determinate dall'incremento della popolazione, anche la semplice voglia di esplorare conducono i giovani migranti a muoversi verso aree esterne seguendo rotte e percorsi ben tracciati, in veri e propri corridoi ecologici, individuati da caratteristiche ecologiche, per esempio corsi d'acqua, vegetazionali o morfologiche, quando inducono correnti ascensionali.

Pertanto, anche se non direttamente coinvolti in Rete Natura 2000, l'area di progetto può interferire indirettamente con le specie presenti.

Ed in tal senso appare determinante la necessità di valutare il tipo di interazione da parte dei diversi componenti l'opera e quella componente della fauna ed avifauna che si sposta in aree più ampie, o semplicemente migra stagionalmente.

Ecco perché l'obiettivo è valutare principalmente l'incidenza sulle specie animali, mettendo in evidenza i legami presenti, come le aree di nidificazione secondarie e i citati corridoi ecologici, o la presenza di attrattori (aree di alimentazione/foraggiamento) che diventano importanti in caso di incremento della popolazione nella nursery di origine.

La seguente trattazione si prefigge lo scopo di fornire una descrizione della componente floristico-vegetazionale presente nel sito proposto per la realizzazione di un parco eolico in un'area collinare interna della provincia di Sassari nei Comuni di Mores, Bonorva, Ittireddu, Nughedu San

Nicolò, con un insieme di 18 aerogeneratori e il complesso di cavidotti e viabilità necessaria per la realizzazione, manutenzione e dismissione dell'impianto proposto

Il presente lavoro è stato redatto sulla base delle seguenti normative e linee guida:

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Norme in materia ambientale;
- D.P.C.M. 27 dicembre 1988. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377. Allegato II: Caratterizzazione ed analisi delle componenti e dei fattori ambientali;
- Linee Guida SNPA n. 28/2020. Norme Tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale.
- Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (vinca) Direttiva 92/43/cee "habitat" Art. 6, paragrafi 3 e 4.

L'indagine è stata impostata per l'ottenimento di una caratterizzazione botanica del territorio, con focus sulle superfici effettivamente interessate dalla realizzazione delle opere in progetto. La componente floristica è stata definita preliminarmente sulla base del materiale bibliografico disponibile per il territorio in esame. Si è quindi provveduto allo svolgimento di indagini floristiche sul campo, con lo scopo di ottenere un elenco quanto più esaustivo possibile dei principali taxa di flora vascolare presenti all'interno del sito e che saranno coinvolti in varia misura dalla realizzazione dell'opera. Per quanto riguarda la componente vegetazionale, i sopralluoghi sul campo hanno permesso di definire i lineamenti generali del paesaggio vegetale (vegetazione reale e potenziale) e caratterizzare le singole tipologie di vegetazione presenti all'interno del sito dal punto di vista fisionomico-strutturale, floristico e sintassonomico.

I risultati emersi dalla caratterizzazione botanica sono stati utilizzati per l'individuazione dei potenziali impatti diretti e indiretti, a breve e lungo termine, reversibili e irreversibili e cumulativi derivanti dalla realizzazione dell'opera, prevedendo al contempo opportune misure di mitigazione e compensazione. L'area in esame è ubicata nel settore collinare interno della Sardegna Centrale, all'interno delle forme di paesaggio delle vulcaniti effusive, ed in particolare nelle forme di paesaggio determinate dalle rocce ignimbriche e da quelle basaltiche che qui vengono a contatto.

L'area è identificata nei tipi di paesaggi agrari con elementi di subnaturalità, interrotti per l'azione di miglioramenti fondiari realizzati a partire dagli anni '70, chiamati miglioramenti pascolo, che hanno alterato completamente l'ecologia e le caratteristiche floristiche e vegetazionali in diverse

aree introducendo una monotonia ecologica determinata dall'eccessivo carico di animali al pascolo.

Solo alcuni tratti con suoli più profondi sono destinati alla semina o utilizzati come erbai.

Lo studio è necessario per poter definire la presenza di specie di particolare importanza corologica (endemismi) all'interno dell'area di studio. Così per la vegetazione e gli habitat. Ma questa valutazione assume un valore complessivo piuttosto importante nelle opere di mitigazione, fornendo una valutazione sulle caratteristiche ecologiche del sito e sulle specie da utilizzare tra quelle presenti.



*Figura 1 - Tipiche forme del paesaggio vegetale con siepi di prugnolo e biancospino, coltivazioni erbacee e la copertura vegetale a Quercus pubescens s.l.*



*Figura 2 - Habitat e aree antropizzate in un denso mosaico con aree naturali*

## 2.INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'AREA

Cartograficamente l'area è ricompresa nelle sezioni 480 I, 480 II e per la parte terminale del cavidotto e della sottostazione TERNA nella sezione 480 III della Carta Topografica d'Italia 1: 25.000 serie 25 dell'IGM.

La maggior parte delle opere e potenziali impatti si racchiude in un'are di 21,64 km<sup>2</sup>, con inserimenti limitati sul piano azimutale, ma molto evidenti su quello zenitale.

Per gli aspetti botanici, le superfici coinvolte e le loro caratteristiche sono rilevanti. Si vedrà che per gli aspetti faunistici il problema deve essere percepito e valutato in maniera differente.

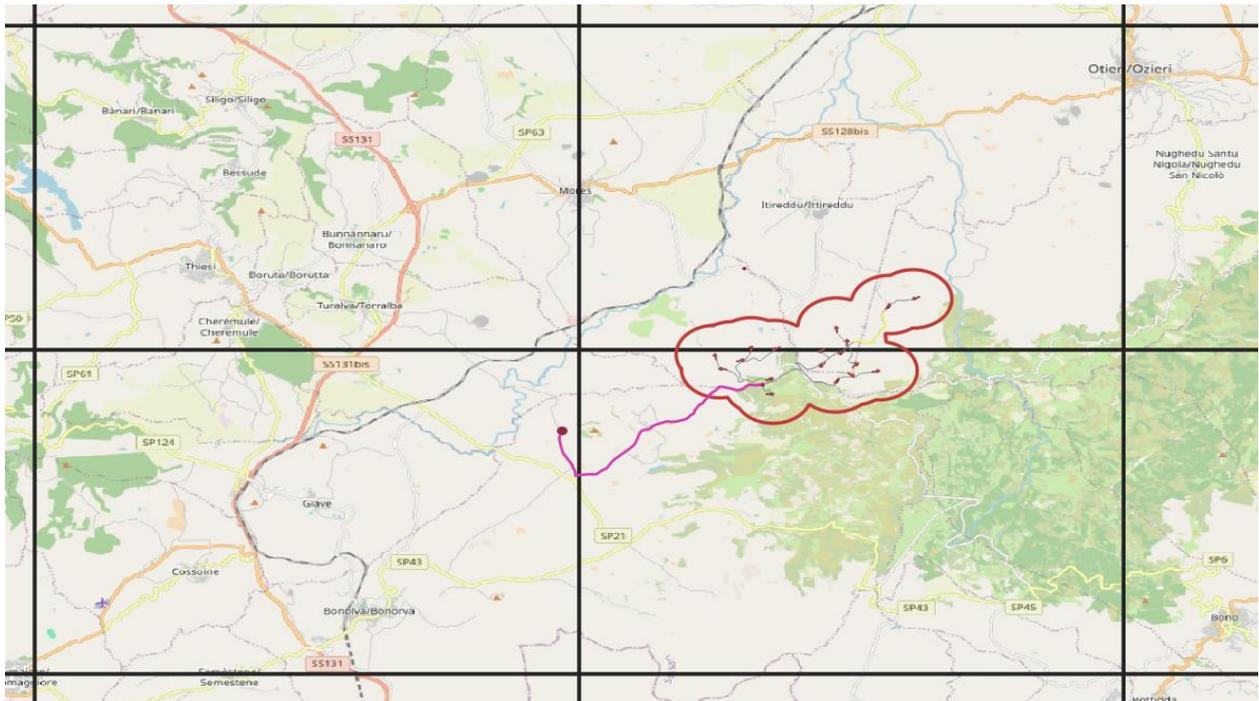


Figura 3 - Sezioni IGM coinvolte dall'intervento proposto

Nella Carta Tecnica Regionale le sezioni interessate sono: 480070 Ittireddu, 480080 Monte Calvia, 48010 Giave, 480110 Monte Ulumue 480120 Pranu Mannu .

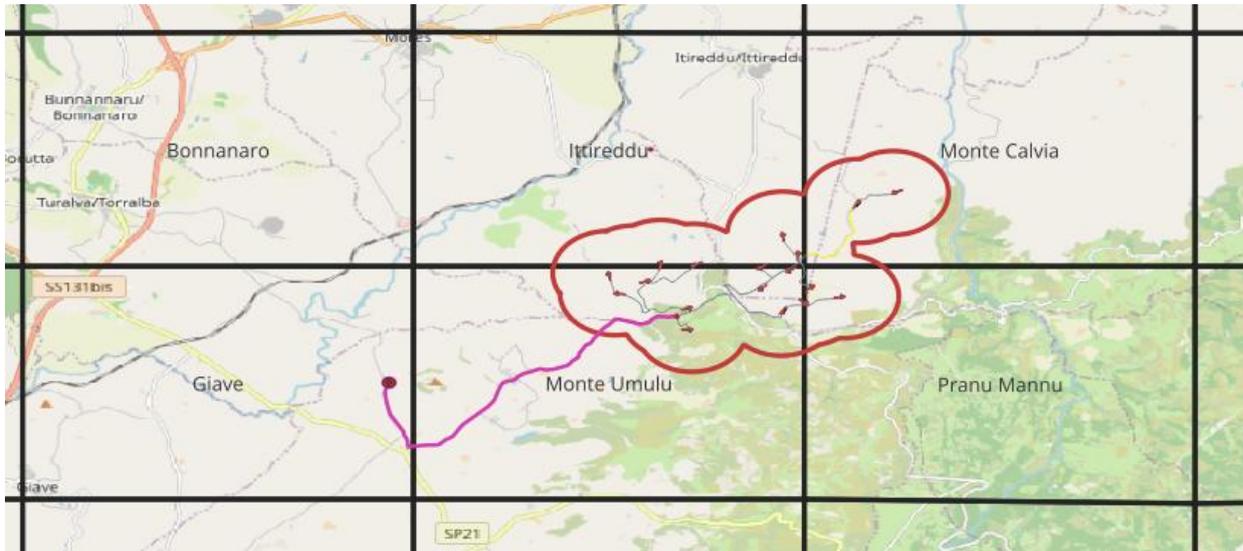


Figura 4 - Inquadramento nella CTR

### 3.INQUADRAMENTO BIOCLIMATICO

Dal punto di vista bioclimatico, in accordo con la classificazione di Rivas-Martinez et al. (2002), il territorio ricade nei macrobioclimi mediterraneo e temperato, quest'ultimo nella variante submediterranea. All'interno del macrobioclima mediterraneo sono presenti il bioclima mediterraneo pluvistagionale oceanico che interessa gran parte dei territori collinari. Per il bioclima mediterraneo pluvistagionale oceanico si inquadra nel termotipo supramediterraneo superiore e ombrotipi secco inferiore.



Figura 5 - Inquadramento su immagine satellitare dell'area d'intervento

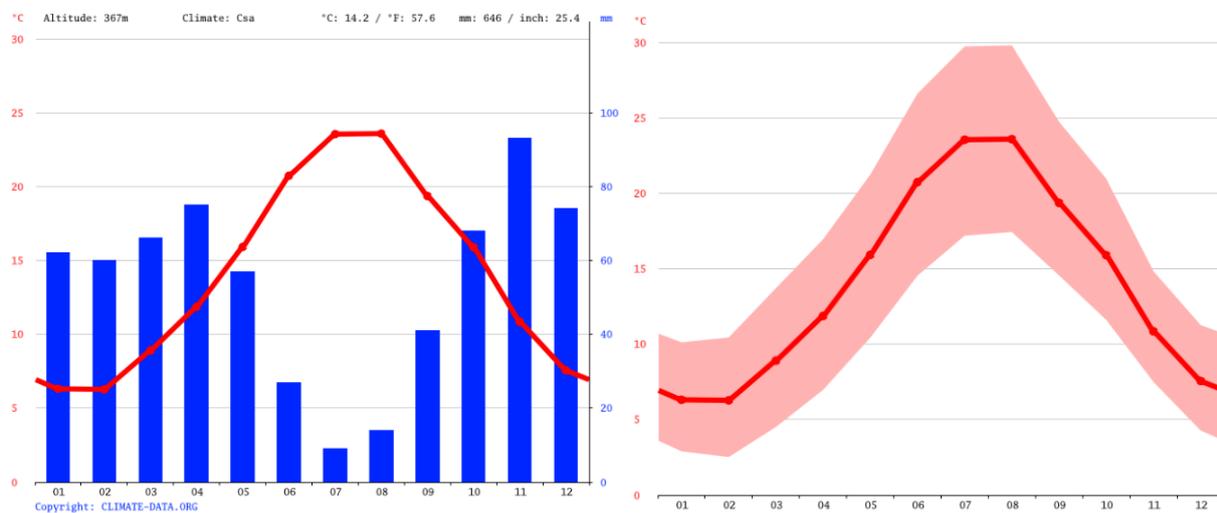
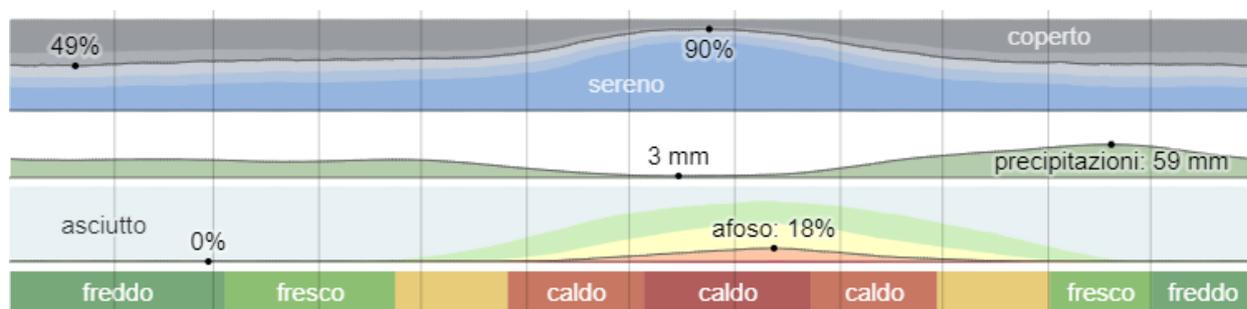


Figura 6 - Andamento climatico riferito alla stazione di Mores

La stazione termopluviometrica più vicina è quella situata in agro di Bonorva, situata ad una quota di 480 m s.l.m. con latitudine I dati indicano una quantità di precipitazioni media annua di 856 mm, con piogge concentrate nei mesi autunnali e all'inizio dell'inverno.



Il mese che presenta la maggiore quantità di pioggia è dicembre, con precipitazioni medie di 133,4 mm, mentre il mese più siccitoso è luglio con precipitazioni medie di 6,7 mm. Dai dati termometrici rilevati, la temperatura media diurna è di 14,6°C, il mese più caldo è agosto con una temperatura media mensile di 28,2° C, al contrario il mese più freddo è gennaio con una media mensile di 6,5° C. Il valore medio di escursione termica è di 17,4° C. I dati indicati ci consentono di collocare l'area sotto il profilo climatico nella zona meso-mediterranea, caratterizzata da un periodo piovoso concentrato in autunno- inverno ed un periodo con precipitazioni scarse in estate. Nel prospetto della classificazione fitoclimatica del Pavari, l'area è inserita nella fascia del Castanetum - sottozona calda. Nel prospetto della classificazione bioclimatica di Emberger è inserita nel bioclimate mediterraneo semiarido, livello superiore.

L'indice di Mitrakos rileva come stagione critica fondamentale quella invernale, dove presenza di neve e gelate molto probabili durante l'inverno. Quella estiva è condizionata dai temporali possibili nelle aree interne, che contrastano il caldo estivo.

## 4. CARATTERIZZAZIONE ABIOTICA DEL SITO

Il territorio nel quale si inserisce l'area di progetto è situato nel settore centro – occidentale della Sardegna e ricade amministrativamente nella Provincia di Sassari nei Comuni di Mores, Ittireddu, Nughedu San Nicolò Bonorva, per alcuni interventi di connessione alla rete nel Comune di Torralba. L'area ricade interamente nel Bacino idrografico del Rio S'Abba Salida, uno dei corsi minori del fiume Coghinas, in zona di collina (560 m s.l.m.) caratterizzata da una morfologia aspra e accidentata.

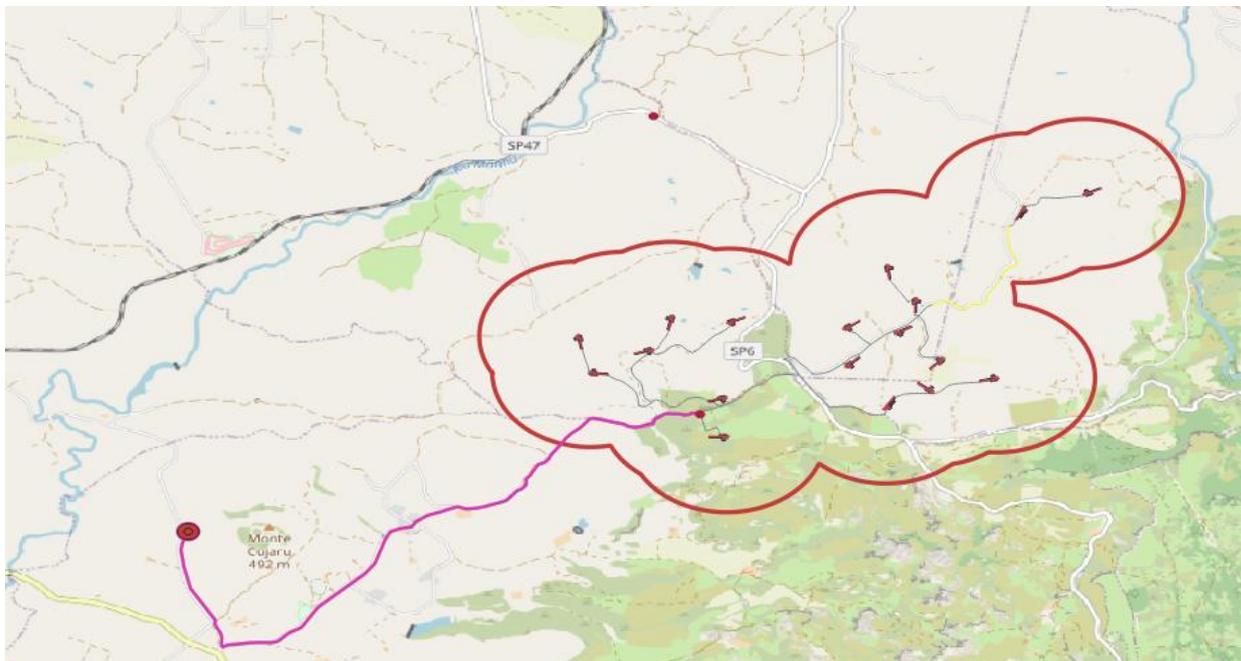


Figura 7 - Inquadramento fisiografico dell'area d'intervento

La gran parte dell'intervento ricade nell'area denominata Unità di Chilivani, con depositi di flusso piroclastico pomiceo-cineritici in facies ignimbratica, debolmente saldati, spesso argillificati, ricchi in pomici, a tratti facilmente erodibili. Un altro insieme ben rappresentata è definita come Unità di Macomer, con depositi di flusso piroclastico in facies ignimbratica, saldati, con strutture da vitroclastiche ad eutaxitiche; in bancate alternate a depositi piroclastici di flusso.

A queste segue l'Unità di Monte Cugutada, formata da andesiti e andesiti basaltiche ipocristalline, porfiriche per fenocristalli in cupole di ristagno e prevalentemente in colate, con associati depositi epiclastici e sottili intercalari sedimentari.

Rocce vulcaniche effusive, variamente erose e resistenti agli acidi organici ed in particolare a quelli emessi dalle radici delle piante.

Ma non mancano gli elementi dell'Olocene e dell'Antropocene che modificano e segnano il paesaggio recente.

## 5. RAPPORTI CON LE AREE DI RETE NATURA 2000

---

La posizione dell'area in studio è tale da non coinvolgere direttamente alcuna area di Rete Natura 2000 e solo una ha una distanza di poco inferiore ai 5 km.

Mentre, solo per i caviddotti si una riduzione sensibile di questa distanza, ma gli eventuali disturbi dati dall'emissione di rumore sono da ritenersi oggettivamente temporanei, mitigabili e confondibili con l'ambiente sonoro locale.

Pertanto, ci si concentra sugli aspetti essenziali, ovvero le turbine date le loro significative dimensioni.

A tal fine è stata verificata la distanza attraverso l'elaborazione di un buffer di 5 km, come rappresentato nella figura seguente, nella quale è possibile cogliere visivamente le distanze con le aree in esame:

- ZPS Campu Giavesu - ITB013049, distante oltre 5 km dal sito in esame;
- ZPS Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri - ITB013048, distante ben oltre i 5 km;
- ZPS Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali - ITB023050, distante oltre 10 km;
- ZSC Campo di Ozieri e Pianure Compresse tra Tula e Oschiri - ITB011113, con una distanza considerevole e maggiore di 10 km;
- ZSC Catena del Marghine e del Goceano - ITB011102, che è in contatto nel buffer dei 5 km.

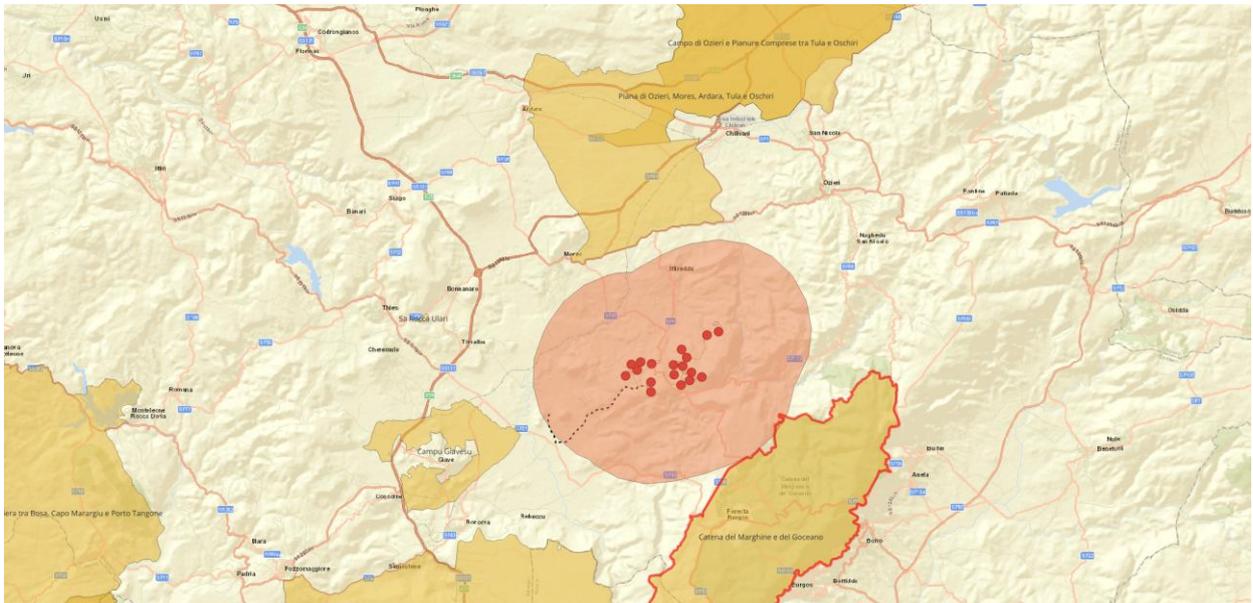


Figura 8 - Posizione dell'area in esame rispetto alle aree più prossime di Rete Natura 2000

Distanze importanti per numerose specie animali, ma che meritano una valutazione specifica nel caso della fauna ed in particolare dell'avifauna, come tra le altre cose già fatto durante gli studi sulla fauna e chiroteri.



Figura 9 - Punto di contatto tra ZSC Catena del Marghine e del Goceano - ITB011102 e area d'intervento

Questo contatto con il buffer è un elemento formale.

Assumono un maggiore peso la presenza di elementi sostanziali come:

- aree di alimentazione/foraggiamento;
- corridoi ecologici;
- rotte di migrazione.

Ecco che assume un particolare significato l'analisi delle componenti presenti nelle singole aree, che possono essere definiti prevalenti e significativi, ovvero quelle specie che forniscono l'elemento sostanziale significativo all'area Rete Natura 2000.

Per esempio, l'area di Campu Giavesu, nota per la presenza di *Tetrax tetrax* L. (Gallina prataiola), ha una interferenza modesta con quanto in progetto, perché l'uso del suolo e le pratiche agronomiche consentono a questa specie, il transito in altre zone limitrofe e caratterizzate da habitat tipici delle steppe mediterranee dove questa specie trova rifugio.

Anche le morfologie del terreno, con l'assenza di pareti rocciose importanti, guglie e superfici rocciose, non sono adatte alla nidificazione dei grandi rapaci stanziali, dove la molteplicità dei nidi è importante nella loro riproduzione.

A tal fine si ritiene che alcune specie indicate nella Direttiva Uccelli e fondamentali nel riconoscimento delle aree del network ambientale citato, assumono un significato particolare, come nel caso di *Gyps fulvus* (grifone), *Aquila chrysaetos* (aquila reale), piuttosto che l'aquila del Bonelli



0.0

## 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITG2	Sardegna
------	----------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3120			4.382		G	B	B	B	B
3130			8.77		G	B	B	B	B
3170			8.77		G	B	B	B	B
3260			5.191		G	B	C	B	B
5230			4.29		M	C	C	C	C
6220			203.48		M	B	C	C	C
6310			1119.79		M	A	C	B	A
6420			37.18		M	B	C	B	B
91AA			31.5		P	D			
9330			1236.95		M	A	C	B	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A400	<a href="#">Accipiter gentilis arrigonii</a>			p				P	DD	C	C	C	B
B	A111	<a href="#">Alectoris barbara</a>			p				P	DD	C	C	B	C
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			r				P	DD	D			
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			c				P	DD	D			
B	A091	<a href="#">Aquila chrysaetos</a>			c				P	DD	D			
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			w	1	100	i		DD	D			
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			c				P	DD	D			
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			r	20	50	p		P	D			

B	A243	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>		r				P	DD	D				
B	A243	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>		c				P	DD	D				
B	A861	<a href="#">Calidris pugna</a>		c				P	DD	D				
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>		c				P	DD	D				
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>		r				P	DD	D				
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>		c				P	DD	D				
B	A080	<a href="#">Circaetus gallicus</a>		c				P	DD	D				
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>		w				P	DD	D				
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>		c				P	DD	D				
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>		w				P	DD	D				
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>		c				P	DD	D				
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>		c				P	DD	D				
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>		r				P	DD	D				
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>		r				P	DD	D				
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>		c				P	DD	D				
A	1190	<a href="#">DiscoGLOSSUS sardus</a>		p				P	DD	C	B	B	C	
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>		c				P	DD	D				
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>		w				P	DD	D				
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>		p				P	DD	D				
R	6137	<a href="#">Euleptes europaea</a>		p				P	DD	D				
B	A100	<a href="#">Falco eleonorae</a>		c				P	DD	D				
B	A095	<a href="#">Falco naumanni</a>		c				P	DD	D				
B	A095	<a href="#">Falco naumanni</a>		r				P	DD	D				
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>		w				P	DD	D				
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>		c				P	DD	D				
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>		c				P	DD	D				
B	A078	<a href="#">Gyps fulvus</a>		c				P	DD	D				
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>		c				P	DD	D				
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>		c				P	DD	D				
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>		r				P	DD	D				
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>		p				P	DD	D				
B	A242	<a href="#">Melanocorypha calandra</a>		p				P	DD	D				
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>		c	20	25	i		DD	D				
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>		w				P	DD	D				
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>		c	20	25	i		M	C	B	B	B	
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>		r	1	3	p		G	C	B	B	B	
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>		c				P	DD	D				
I	1055	<a href="#">Papilio hospiton</a>		p				P	DD	C	B	B	A	
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>		c				P	DD	D				
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>		w				P	DD	D				
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>		c				P	DD	D				
B	A500	<a href="#">Sylvia sarda</a>		c				P	DD	D				
B	A500	<a href="#">Sylvia sarda</a>		r				P	DD	D				
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>		r				P	DD	D				
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>		w				P	DD	D				

B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>					P			X	X
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>					P			X	X
B	A377	<a href="#">Emberiza cirius</a>					P			X	X
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>					P			X	X
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>					P			X	X
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>					P			X	X
B	A322	<a href="#">Ficedula hypoleuca</a>					P				X
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>					P			X	X
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>					P			X	X
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>					P			X	X
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>					P			X	X
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>					P			X	X
A	1204	<a href="#">Hyla sarda</a>					P	X		X	X
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>					P			X	X
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>					P			X	X
B	A459	<a href="#">Larus cachinnans</a>					P				X
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>					P			X	X
B	A476	<a href="#">Linaria cannabina</a>					P			X	X
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>					P			X	X
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>					P				X
B	A230	<a href="#">Merops aplaster</a>					P			X	X
B	A281	<a href="#">Monticola solitarius</a>					P			X	X
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>					P			X	X
B	A261	<a href="#">Motacilla cinerea</a>					P			X	X
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>					P			X	X
B	A277	<a href="#">Oenanthe oenanthe</a>					P			X	X
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>					P			X	X
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>					P			X	X
B	A330	<a href="#">Parus major</a>					P			X	X
B	A355	<a href="#">Passer hispaniolensis</a>					P			X	X
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>					P			X	X
B	A473	<a href="#">Periparus ater</a>					P			X	X
B	A357	<a href="#">Petronia petronia</a>					P			X	X
B	A391	<a href="#">Phalacrocorax carbo sinensis</a>					P			X	X
B	A273	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>					P			X	X
B	A274	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>					P			X	X
B	A572	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>					P			X	X
B	A314	<a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>					P			X	X
B	A316	<a href="#">Phylloscopus trochilus</a>					P				X
R	1246	<a href="#">Podarcis tiliguerta</a>					P	X			X
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>					P			X	X
B	A250	<a href="#">Ptyonoprogne rupestris</a>					P				X
B	A318	<a href="#">Regulus ignicapilla</a>					P			X	X
B	A317	<a href="#">Regulus regulus</a>					P			X	X
B	A275	<a href="#">Saxicola rubetra</a>					P			X	X

B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			c				P	DD	D				
R	1217	<a href="#">Testudo hermanni</a>			p				P	DD	D				
R	1218	<a href="#">Testudo marginata</a>			p				P	DD	D				
B	A128	<a href="#">Tetrax tetrax</a>			p	30	40	p		G	A	B	B	B	
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				P	DD	D				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>						P			X		X	
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>						P			X		X	
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>						P			X		X	
R	1240	<a href="#">Algyroides fitzingeri</a>						P	X		X			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>						P			X		X	
B	A257	<a href="#">Anthus pratensis</a>						P			X		X	
B	A259	<a href="#">Anthus spinoletta</a>						P			X		X	
B	A256	<a href="#">Anthus trivialis</a>						P			X		X	
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>						P			X		X	
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>						P			X		X	
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>						P			X		X	
A	6962	<a href="#">Bufotes viridis Complex</a>						P	X				X	
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>						P			X		X	
I		<a href="#">Carabus genei</a>						P				X		
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>						P			X		X	
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>						P			X		X	
R	1274	<a href="#">Chalcides ocellatus</a>						P	X				X	
B	A363	<a href="#">Chloris chloris</a>						P			X		X	
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>						P			X		X	
B	A373	<a href="#">Coccothraustes coccothraustes</a>						P			X		X	
B	A206	<a href="#">Columba livia</a>						P			X		X	
B	A350	<a href="#">Corvus corax</a>						P			X		X	
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>						P			X		X	
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>						P			X		X	
B	A483	<a href="#">Cyanistes caeruleus</a>						P					X	
B	A738	<a href="#">Delichon urbicum</a>						P			X		X	



Ranunculus aquatilis e Callitriche sp. Gli aspetti dei prati aridi mediterranei (Thero-Brachypodietea) sono limitati agli affioramenti rocciosi ed ai suoli a debole spessore e più sciolti. La componente forestale è limitata a pascoli arborati misti (dehesas) di Quercus pubescens/Quercus congesta e Quercus suber.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
	A07		I
	J01		I
	A01		I
	E03.03		I
	D02.01		I
	J02.07		

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]
	A04		I

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	100	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Bibliografia: Schenk H. Aresu M., Fozzi A. 1995. Libro Rosso dei Vertebrati terrestri del Marghine-Planargia. Legambiente - Circolo di Iniziativa Ambientale Macomer (NU); R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - S.A.V.I., 2008-2009. Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della Regione Autonoma della Sardegna; Sabatini A., dati inediti (progetto R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - Servizio Tutela Natura, 2012. Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di importanza comunitaria presenti nei siti della rete Natura 2000 in Sardegna); M. Gustin (LIPU), S. Nissardi, D. Pisu e C. Zucca, dati inediti (progetto R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - S.A.V.I., 2008-2009. Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della Regione Autonoma della Sardegna)

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	10.0	IT41	24.06		

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT41	Catena del Marghine e del Goceano	*	0.53
IT41	Altopiano di Campeda	*	23.53

#### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Autonoma della Sardegna
Address:	Comune di Cagliari Via Roma 80 09123 Cagliari Regione Autonoma della Sardegna
Email:	difesa.ambiente@regione.sardegna.it

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

### 6.3 Conservation measures (optional)

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 480 II, III; F. 497 I; F. 498 I, III, IV - Quadro IGM 1:25.000 - Taglio geografico ED50 v.3.0.0 febbraio 2012



IT00 100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

6.3 Conservation measures (optional)

## 7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

[Back to top](#)

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Geodatabase topografico della Regione Sardegna (GeoDB10k 2017)



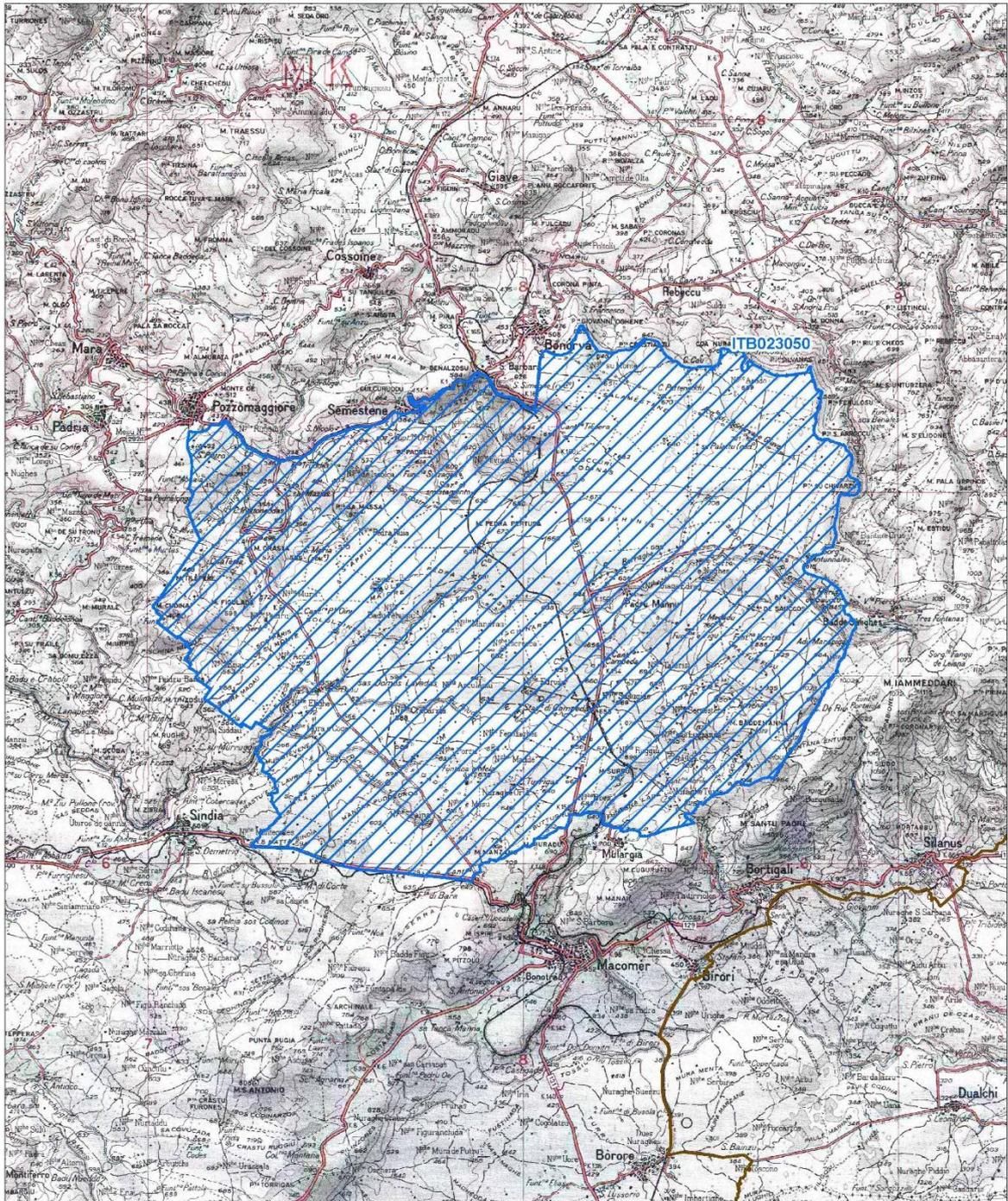


Regione: Sardegna

Codice sito: ITB023050

Superficie (ha): 19604

Denominazione: Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali



Data di stampa: 30/11/2010

0 1 2 Km

Scala 1:100'000

Legenda

 sito ITB023050

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000





## NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITB013049  
SITENAME Campu Giavesu

### TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

### 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> A	<b>1.2 Site code</b> ITB013049	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

#### 1.3 Site name

Campu Giavesu

<b>1.4 First Compilation date</b> 2017-10	<b>1.5 Update date</b> 2022-12
--	-----------------------------------

#### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Difesa Ambiente Servizio Tutela della Natura e Politiche forestali  
**Address:** Via Roma, 80 - 09123 CAGLIARI  
**Email:** difesa.ambiente@regione.sardegna.it

#### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	2017-12
<b>National legal reference of SPA designation</b>	No data

### 2. SITE LOCATION

#### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 8.763      **Latitude** 40.458

**2.2 Area [ha]:** 2154.0      **2.3 Marine area [%]:** 0.0

#### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITG2	Sardegna

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3170			370.0		M	B	C	B	B
6220			740.0		M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A111	<a href="#">Alectoris barbara</a>			p	8	20	p	P	M	D			
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			r	20	50	p	P	M	D			
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			w				V	DD	D			
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			w				V	DD	D			
B	A133	<a href="#">Burhinus oedecnemus</a>			r	20	50	p	P	M	C	B	C	B
B	A243	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			r	1	3	p	P	M	D			
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r	10	30	p	P	M	D			
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			r	1	1	p	P	M	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w				R	DD	D			
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				V	DD	D			
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			w				R	DD	D			
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			w				V	DD	D			
B	A095	<a href="#">Falco naumanni</a>			c				V	DD	D			
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			c				R	DD	D			
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c				R	DD	D			
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			w				V	DD	D			
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>			r				P	DD	D			

B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>			r	5	20	p	P	M	C	B	C	B
B	A242	<a href="#">Melanocorypha calandra</a>			r	2	5	p	P	M	C	C	C	C
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			w				V	DD	D			
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>			c				V	DD	D			
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>			r				P	DD	D			
M	5005	<a href="#">Myotis punicus</a>			p				P	DD	D			
B	A277	<a href="#">Oenanthe oenanthe</a>			w				P	DD	D			
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			w				R	DD	D			
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			c				P		D			
M	1303	<a href="#">Rhinolophus hipposideros</a>			c				P	DD	D			
B	A311	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>			r				P	DD	D			
B	A303	<a href="#">Sylvia conspicillata</a>			r				P	DD	D			
B	A305	<a href="#">Sylvia melanocephala</a>			r				P	DD	D			
B	A500	<a href="#">Sylvia sarda</a>			p	5	10	p	P	M	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			p	5	10	p	P	P	D			
B	A128	<a href="#">Tetrax tetrax</a>			r	15	50	p	P	G	A	A	A	A
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			w				V	DD	D			
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			r				P	DD	D			
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>			w				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R	1240	<a href="#">Algyroides fitzingeri</a>						P	X					
R	1274	<a href="#">Chalcidides ocellatus</a>						P	X					
R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>						P	X					
R	1246	<a href="#">Podarcis tiliguerta</a>						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

#### 4. SITE DESCRIPTION

##### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	1.6
N12	56.5
N09	7.6
N14	28.2
N15	0.2
N08	5.0
N23	0.9
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

##### Other Site Characteristics

La ZPS ricade nel Comune di Giave della Provincia di Sassari, nel Nord della Sardegna. Essa occupa un territorio di 2154 ettari, che va da Est a Ovest del Comune di Giave, comprendendo il settore delle pendici di Monte Traessu, campu Giavesu e terreni a Nord Ovest, Sud Ovest e Sud Est del paese. Il territorio è costituito prevalentemente da coperture vulcano-sedimentarie interessate da un processo di smantellamento piuttosto intenso, con una presenza di estese coperture appartenenti alle "serie ignimbritica" localmente, ed in limitati affioramenti, intercalata alla "serie andesitica" del complesso vulcanico connesso al ciclo calcio-alcalino di epoca oligo-miocenica. Nel territorio prevalgono le attività agro-pastorali, mentre è rara la copertura di boschi e di macchia. L'area è stata individuata come ZPS per la presenza nella piana di Giave della specie Gallina prataiola, che in questo sito si riproduce, come segnalato anche dagli studi condotti dalla Regione Sardegna, dalla presenza di un sito di nidificazione della Cicogna bianca e inoltre per la nidificazione di altre specie di allegato I della direttiva Uccelli.

##### 4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di ambienti substeppeici ed è un'area di riproduzione di diverse specie dell'art.4 della direttiva 2009/147/CE, quali Tetrax tetrax, Burhinus oedipnemus, Lullula arborea e Melanocorypha calandria. Nel sito sono segnalate ulteriori specie che contribuiscono a rendere il compendio ambientale idoneo per la conservazione dell'avifauna. Inoltre il sito è rappresentativo per gli habitat prioritari 6220 e 3170 della Direttiva 92/43/CEE.

##### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	C03.02		o
H	A10.01		i
H	A02.02		i
H	C03.02		i
H	A04.03		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
	X		-

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

##### 4.4 Ownership (optional)

##### 4.5 Documentation

Monitoraggio dello stato di conservazione della Tetrax tetrax nel territorio della Sardegna (RAS 2011)-Studio propedeutico per la proposta di designazione della ZPS Campu Giavesu (Comune di Giave 2017)

#### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

##### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]

- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

#### 4. SITE DESCRIPTION

##### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N14	8.0
N16	15.0
N20	5.0
N17	1.0
N06	7.0
N09	12.0
N21	40.0
N08	5.0
N12	6.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

##### Other Site Characteristics

La regione, attraversata dall'alto Coghinas (fiume) ha un profilo caratterizzato dalla compresenza di 3 tipi di rilievo: gli altopiani miocenici, la profonda depressione della costa orientale e le aspre colline vulcaniche. L'andamento del fiume Coghinas è sinuoso con letto largo e costituisce in alcuni tratti la dominante paesaggistica del territorio.

##### 4.2 Quality and importance

Area di interesse faunistico per la riproduzione della gallina prataiola, è caratterizzata dagli ampi spazi dei pascoli naturali e seminaturali mediterranei, ma anche dalla vegetazione riparia (Nerio-Tamaricetea) dei numerosi corsi d'acqua che la percorrono. Pascoli arborati a *Quercus suber* (Dehesas) si alternano a campi arati saltuariamente per colture foraggere. Sito ricco di specie endemiche.

##### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

##### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	100	
sum	100	

##### 4.5 Documentation





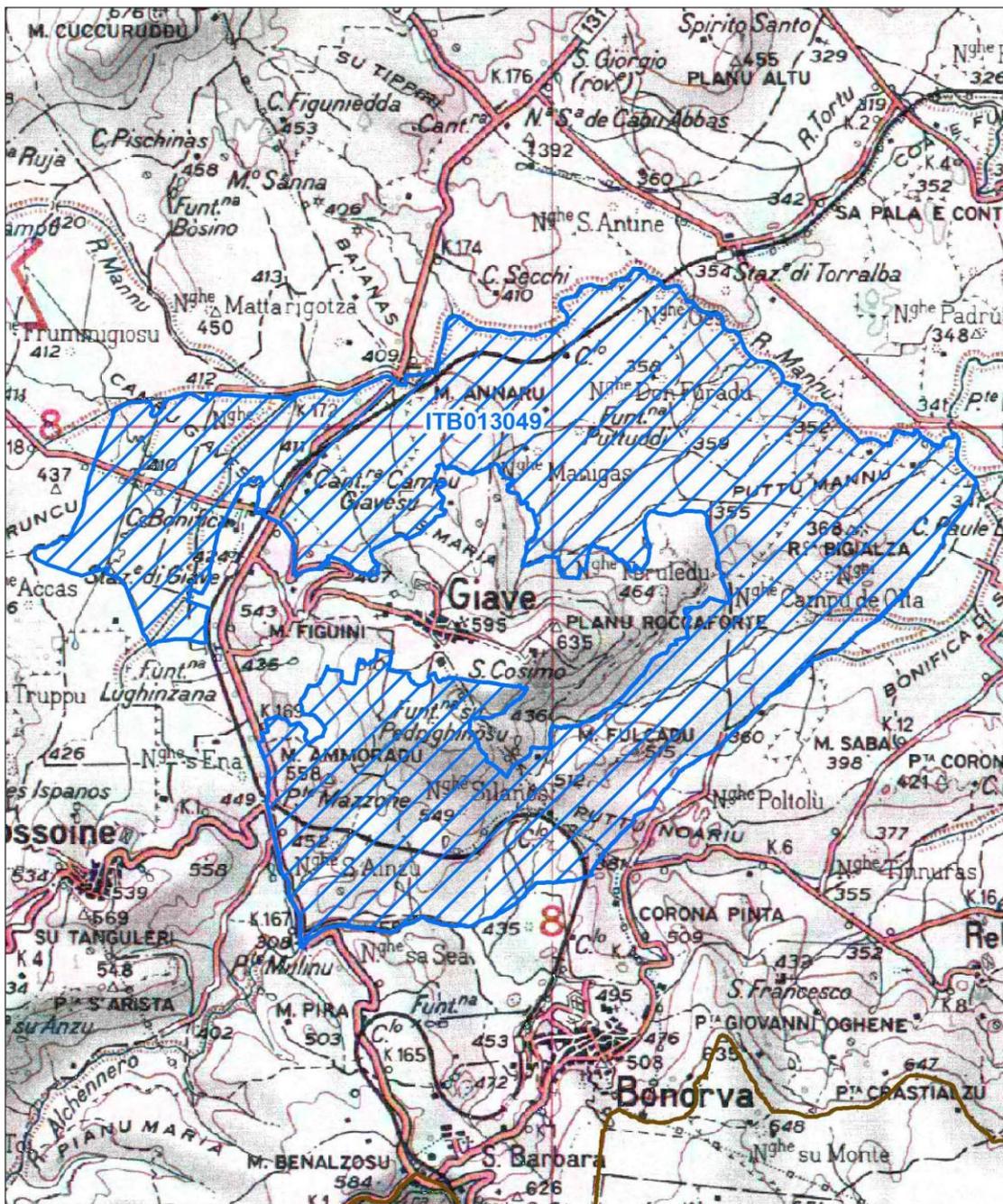
MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Regione: Sardegna

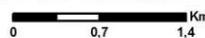
Codice sito: ITB013049

Superficie (ha): 2154

Denominazione: Campu Giavesu



Data di stampa: 14/11/2017



Scala 1:50.000



Legenda

 sito ITB013049

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000





## NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITB011113  
SITENAME Campo di Ozieri e Pianure Compresse tra Tula e Oschiri

### TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

### 1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code ITB011113	<a href="#">Back to top</a>
---------------	----------------------------	-----------------------------

#### 1.3 Site name

Campo di Ozieri e Pianure Compresse tra Tula e Oschiri

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

#### 1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Difesa Ambiente Servizio Tutela della Natura e Politiche forestali  
Address: Via Roma, 80 - 09123 CAGLIARI  
Email: difesa.ambiente@regione.sardegna.it

#### 1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2019-08
National legal reference of SAC designation:	DM 08/08/2019 - G.U. 212 del 10-09-2019

### 2. SITE LOCATION

#### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 9.026389      Latitude 40.689167

#### 2.2 Area [ha]:

#### 2.3 Marine area [%]

[Back to top](#)

20408.0

0.0

2.4 Sitenlength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITG2	Sardegna
------	----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3120			2.14		G	B	C	B	B
3130			4.28		G	B	C	B	B
3170			4.28		G	B	C	B	B
3280			6.05		M	C	C	C	C
5430			265.92		M	D			
6220			887.6		M	C	C	C	C
6310			876.21		M	C	C	C	C
6420			7.51		M	C	C	C	C
92A0			42.8		M	C	C	B	B
92D0			36.3		M	C	C	B	B
9320			99.24		M	B	C	B	B
9330			217.08		M	D			
9340			299.05		M	B	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			w	0	2	i		G	D			
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				P	DD	D			

B	A459	<a href="#">Larus cachinnans</a>		42	203	i					X	
B	A183	<a href="#">Larus fuscus</a>				P					X	
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>				P			X		X	
B	A855	<a href="#">Mareca penelope</a>		7	324	i			X		X	
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>				P			X		X	
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>				P			X		X	
B	A768	<a href="#">Numenius arquata</a> <a href="#">arquata</a>				P			X		X	
P		<a href="#">Oenanthe lisaе</a>				P				X		
P		<a href="#">Osmunda regalis</a>				P						X
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>				P			X		X	
B	A391	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a> <a href="#">sinensis</a>				P			X		X	
B	A273	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>				P			X		X	
B	A274	<a href="#">Phoenicurus</a> <a href="#">phoenicurus</a>				P			X		X	
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>				P					X	
R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>				P	X				X	
R	1246	<a href="#">Podarcis tiliguerta</a>				P	X				X	
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>				P			X		X	
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>				P			X		X	
B	A250	<a href="#">Ptyonoprogne rupestris</a>				P					X	
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>				P			X		X	
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>				P			X		X	
P		<a href="#">Scrophularia trifoliata</a>				P				X		
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>				P			X		X	
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>				P			X		X	
P		<a href="#">Stachys glutinosa</a>				P				X		
B	A209	<a href="#">Streptopelia decaocto</a>				P			X		X	
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>				P			X		X	
B	A305	<a href="#">Sylvia melanocephala</a>				P			X		X	
B	A228	<a href="#">Tachymartia melba</a>				P			X		X	
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>				P			X		X	
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>				P					X	
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>				P					X	
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>				P			X		X	
B	A286	<a href="#">Turdus iliacus</a>				P			X		X	
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>				P			X		X	
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>				P			X		X	
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>				P			X		X	
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>				P			X		X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	D				
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	D				
B	A111	<a href="#">Alectoris barbara</a>			p				P	DD	D				
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	52	1064	i		G	C	C	C	C	
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				P	DD	C	C	C	C	
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	C	C	C	C	
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			c				P	DD	D				
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			r				P	DD	D				
B	A091	<a href="#">Aquila chrysaetos</a>			c				P	DD	D				
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			c				P	DD	D				
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			w	2	8	i		M	D				
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				P	DD	D				
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				P	DD	D				
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			w	0	1	i		G	D				
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			c				P	DD	D				
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			c				P	DD	C	C	C	C	B
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			w				P	DD	C	C	C	C	B
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			r				P	DD	C	C	C	C	B
B	A243	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			c				P	DD	D				
B	A243	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			r				P	DD	D				
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			c				P	DD	D				
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	D				
P	1897	<a href="#">Carex panormitana</a>			p				P	DD	D				
I	1088	<a href="#">Cerambyx cerdo</a>			p				P	DD	D				
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			c				P	DD	D				
B	A734	<a href="#">Chlidonias hybrida</a>			c				P	DD	D				
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				P	DD	D				
B	A030	<a href="#">Ciconia nigra</a>			c				P	DD	D				
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w	1	7	i		M	D				
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				P	DD	D				
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				P	DD	D				
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	D				
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	D				
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			r				P	DD	D				
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			c				P	DD	D				
A	1190	<a href="#">Discoglossus sardus</a>			p				P	DD	C	B	B	C	
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	D				
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			r				P	DD	D				
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w	1	6	i		M	D				
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				P	DD	D				
R	6137	<a href="#">Euleptes europaea</a>			p				P	DD	C	C	B	C	
B	A100	<a href="#">Falco eleonorae</a>			c				P	DD	D				
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			w				P	DD	D				
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			c				P	DD	D				
B	A097	<a href="#">Falco vespertinus</a>			c				P	DD	D				

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>						P			X		X	
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Allium parviflorum</a>						P				X		
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>						P			X		X	
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			65	1053	i				X		X	
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>						P			X		X	
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>						P			X		X	
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Arum pictum</a>						P				X		
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Bellium bellidioides</a>						P				X		
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>						P			X		X	
A	6962	<a href="#">Bufotes viridis Complex</a>						P	X				X	
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>						P			X		X	
B	A145	<a href="#">Caldris minuta</a>						P					X	
R		<a href="#">Chalcides chalcides</a>						P					X	
I		<a href="#">Coenonympha corinna</a>						P					X	
B	A206	<a href="#">Columba livia</a>						P			X		X	
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>						P			X			
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Crocus minimus</a>						P				X		
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>						P			X		X	
B	A738	<a href="#">Delichon urbicum</a>						P			X		X	
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Dipsacus ferox</a>						P				X		
P		<a href="#">Euphorbia pithyusa ssp. cupanii</a>						P				X		
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>						P			X		X	
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>						P			X		X	
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>						P			X		X	
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>						P			X		X	
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Genista corsica</a>						P				X		
P		<a href="#">Helichrysum microphyllum ssp. tyrrhenicum</a>						P				X		
I		<a href="#">Hipparchia aristaeus</a>						P						X
I		<a href="#">Hipparchia neomiris</a>						P						X
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>						P			X		X	
A	1204	<a href="#">Hyla sarda</a>						P	X		X		X	
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>						P			X		X	
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>						P			X		X	

B	A127	<a href="#">Grus grus</a>								c						P	DD	C	C	C	C
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>								w						P	DD	C	C	C	C
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>								c						P	DD	D			
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>								r						P	DD	D			
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>								c						P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>								r						P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>								c						P	DD	D			
P	1715	<a href="#">Linaria flava</a>								p	34	280		i			G	B	B	A	B
I	1043	<a href="#">Lindenia tetraphylla</a>								p						P	DD	B	C	B	A
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>								p						P	DD	D			
P	1429	<a href="#">Marsilea strigosa</a>								p	51	100		i			G	A	B	A	B
B	A242	<a href="#">Melanocorypha calandra</a>								p						P	DD	C	C	C	B
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>								c						P	DD	D			
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>								c						P	DD	D			
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>								r						P	DD	C	C	C	B
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>								c						P	DD	C	C	C	B
B	A094	<a href="#">Pandion halliaetus</a>								w						P	DD	C	C	C	C
B	A094	<a href="#">Pandion halliaetus</a>								c						P	DD	C	C	C	C
I	1055	<a href="#">Papilio hospiton</a>								p						P	DD	A	B	B	A
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>								c						P	DD	D			
B	A035	<a href="#">Phoenicopus ruber</a>								c						P	DD	D			
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>								c						P	DD	D			
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>								w						P	DD	D			
B	A500	<a href="#">Sylvia sarda</a>								c						P	DD	D			
B	A500	<a href="#">Sylvia sarda</a>								w						P	DD	D			
B	A500	<a href="#">Sylvia sarda</a>								r						P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>								c						P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>								w						P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>								r						P	DD	D			
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>								c						P	DD	D			
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>								r						P	DD	D			
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>								w	0	5		i			G	D			
R	1217	<a href="#">Testudo hermanni</a>								p						P	DD	D			
B	A128	<a href="#">Tetrax tetrax</a>								p	80	100		males			G	B	C	B	A
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>								c						P	DD	D			
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>								c						P	DD	D			
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>								w	2	210		i			G	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Bibliografia: R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - S.A.V.I., 2008-2009. Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della Regione Autonoma della Sardegna; Censimento I.W.C., 2003-2007; M. Gustin (LIPU), D. Pisu, dati inediti (progetto R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - S.A.V.I., 2008-2009. Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della Regione Autonoma della Sardegna)

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	3.0	IT42	68.94		

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT42	Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri	*	68.94
IT41	Monte Limbara	/	

### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Autonoma della Sardegna
Address:	Comune di Cagliari Via Roma 80 09123 Cagliari Regione Autonoma della Sardegna
Email:	difesa.ambiente@regione.sardegna.it

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

### 6.3 Conservation measures (optional)

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 460 I; F. 461 I, III, IV - Quadro IGM 1:25.000 - Taglio geografico ED50 v.3.0.0 feb/2010

## 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT42	Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali	*	0.69

## 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Autonoma della Sardegna
Address:	Comune di Cagliari Via Roma 80 09123 Cagliari Regione Autonoma della Sardegna
Email:	difesa.ambiente@regione.sardegna.it

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di gestione del SIC ITB011102 "Catena del Marghine e del Goceano" approvato con Decreto Regionale n. 22 del 28/02/2008. Decreto pubblicato su BURAS n. 21 del 28/06/2008. Link: <a href="http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/viewPart.xhtml?partId=4ee5f3e3-9c20-45e9-9c8e-19b6571c32d8">http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/viewPart.xhtml?partId=4ee5f3e3-9c20-45e9-9c8e-19b6571c32d8</a>
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Piano di gestione del SIC ITB011102 "Catena del Marghine e del Goceano" approvato con Decreto Regionale n. 22 del 28/02/2008. Decreto pubblicato su BURAS n. 21 del 28/06/2008.

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 480 II; F. 481 III; F. 498 I, II, III, IV - Quadro IGM 1:25.000 - Taglio geografico ED50 v.3.0.0 feb/2010

zone di quota. Sui diversi substrati acquistano rilevanza le garighe a geniste endemiche mediterranee, che occupano ampi spazi nelle aree di quota, sia rocciose, sia degradate dal pascolo e dagli incendi. Su tutto il piano culminale oltre i 900 m di quota si sviluppa, per lo più frammiste alle garighe, *Thymus herba-barona* componente essenziale e caratterizzante delle stesse garighe nei substrati silicei. Sono presenti numerose aree umide inondate temporaneamente o corsi d'acqua debolmente fluenti, riferibili ai prati umidi dell'ordine della Callitriche-Potametalia con numerose specie igrofile endemiche (es. *Cerastium palustre*, *Oenanthe lisaie*), e alla classe della Montio-Cardaminetea ed in particolare all'isoetion. Tutta la fascia di alta quota è particolarmente ricca di specie endemiche, tra cui *Rubus arrigonii* ad areale puntiforme ed esclusivo del sito di Sos Niberos. E' notevole la presenza del giardino storico di Badde Salighes con numerose specie arboree esotiche. L'area si caratterizza anche per le introduzioni di diverse specie esotiche per rimboschimento. Importante sito di nidificazione di *Accipiter gentilis*.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
L	F03.02		i
H	A01		i
H	A04		i
M	B01		i
M	K04.02		i
M	H01		i
M	B		i
M	B02.03		i
M	H01.05		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	100	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Bibliografia: R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - S.A.V.I., 2008-2009. Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della Regione Autonoma della Sardegna; Piano di Gestione del SIC ITB011102 "Catena del Marghine e del Goceano"; Schenk H. Aresu M., Fozzi A. 1995. Libro Rosso dei Vertebrati terrestri del Marghine-Planargia. Legambiente-Circolo di Iniziativa Ambientale Macomer (NU); Mucedda M., Pidinchedda E. (Centro Pipistrelli Sardegna) 2010. Pipistrelli in Sardegna. Conoscere e tutelare i mammiferi volanti. Progetto "Ripristino di popolazioni animali autoctone e gravemente minacciate di estinzione" Accordo di Programma RAS - MATTM. 46 pp.; S. Nissardi, D. Pisu e C. Zucca, dati inediti (progetto R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - S.A.V.I., 2008-2009. Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della Regione Autonoma della Sardegna); Mucedda M., Murgia C., Sotgiu G., dati inediti (progetto R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - Servizio Tutela Natura, 2012. Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di importanza comunitaria presenti nei siti della rete Natura 2000 in Sardegna)

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	17.0	IT13	47.0	IT42	0.69



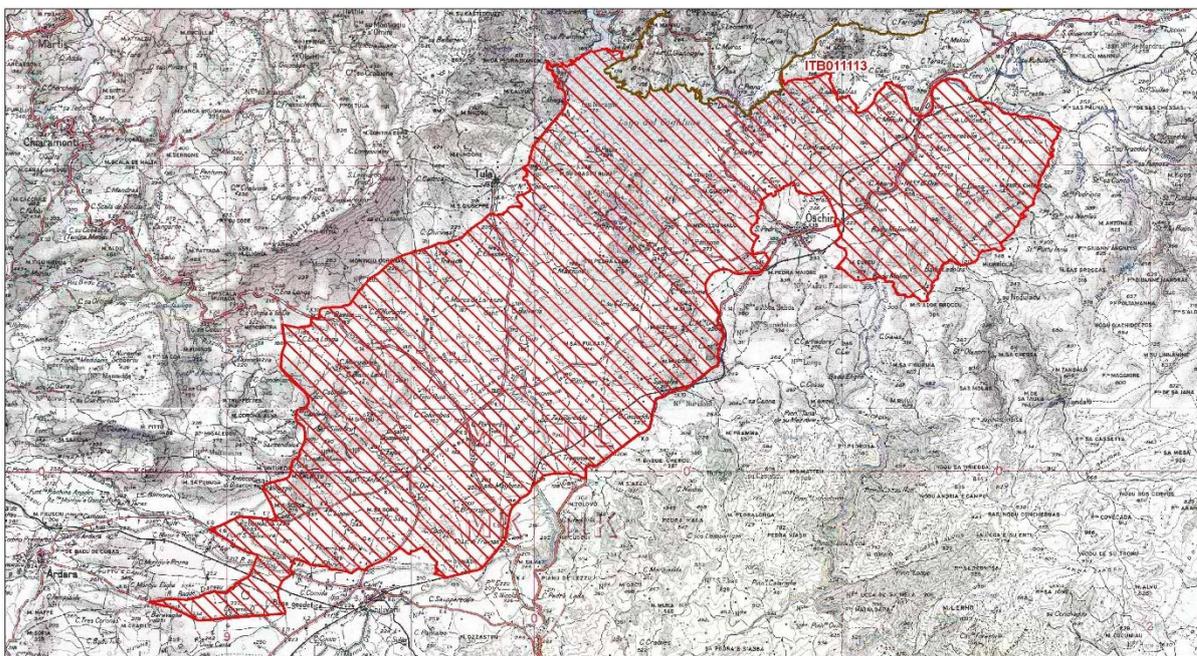


Regione: Sardegna

Codice sito: ITB011113

Superficie (ha): 20408

Denominazione: Campo di Ozieri e Pianure Compresse tra Tula e Oschiri



Data di stampa: 07/12/2010



Scala 1:100'000



Legenda

 sito ITB011113

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000



## NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITB011102  
SITENAME Catena del Marghine e del Goceano

### TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

### 1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code ITB011102	<a href="#">Back to top</a>
---------------	----------------------------	-----------------------------

#### 1.3 Site name

Catena del Marghine e del Goceano

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

#### 1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Difesa Ambiente Servizio Tutela della Natura e Politiche forestali  
Address: Via Roma, 80 - 09123 CAGLIARI  
Email: difesa.ambiente@regione.sardegna.it

#### 1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2017-04
National legal reference of SAC designation:	DM 07/04/2017 - G.U. 98 del 28-4-2017

### 2. SITE LOCATION

#### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 8.931944      Latitude 40.389167

#### 2.2 Area [ha]:

#### 2.3 Marine area [%]



B	A400	<a href="#">Accipiter gentilis arrigonii</a>			p				P	DD	B	B	B	A
B	A111	<a href="#">Alectoris barbara</a>			p				P	DD	C	B	B	B
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			r				P	DD	D			
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			c				P	DD	D			
B	A091	<a href="#">Aquila chrysaetos</a>			p				P	DD	B	B	C	B
M	1308	<a href="#">Barbastella barbastellus</a>			c				P	DD	D			
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			c				P	DD	D			
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			r				P	DD	D			
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	D			
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			c				P	DD	D			
I	1088	<a href="#">Cerambyx cerdo</a>			p				P	DD	D			
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			c				P	DD	C	B	B	C
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			r				P	DD	C	B	B	C
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				P	DD	C	B	B	B
B	A095	<a href="#">Falco naumanni</a>			c				P	DD	D			
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			p				P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c				P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	D			
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>			p				P	DD	D			
B	A242	<a href="#">Melanocorypha calandra</a>			p				P	DD	D			
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>			c				P	DD	D			
M	1321	<a href="#">Myotis emarginatus</a>			c				P	DD	D			
M	5005	<a href="#">Myotis punicus</a>			c				P	DD	C	B	A	B
I	1055	<a href="#">Papilio hospiton</a>			p				P	DD	D			
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p				P	DD	D			
M	1303	<a href="#">Rhinolophus hipposideros</a>			c				P	DD	D			
B	A500	<a href="#">Sylvia sarda</a>			c				P	DD	D			
B	A500	<a href="#">Sylvia sarda</a>			r				P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			w				P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			r				P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			c				P	DD	D			
B	A128	<a href="#">Tetrax tetrax</a>			p				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species	Population in the site	Motivation
		Species







B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>						P			X		X	
B	A287	<a href="#">Turdus viscivorus</a>						P			X		X	
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>						P			X		X	
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Urtica atrovirens</a>						P				X		
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Verbascum conocarpum ssp. conocarpum</a>						P				X		
P		<a href="#">Veronica verna ssp. brevistyla</a>						P			X	X		
P		<a href="#">Viola corsica ssp. limbarae</a>						P				X		

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

#### 4. SITE DESCRIPTION

##### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	1.0
N21	20.0
N06	3.0
N19	1.0
N20	1.0
N08	17.0
N17	1.0
N18	53.0
N15	1.0
N23	2.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

##### Other Site Characteristics

Le caratteristiche generali del sito mostrano un'area di rilevante interesse geologico prevalentemente granitica con significativa presenza di scisti e calcari paleozoici e da rocce Ignee effusive ed intrusive. Nel sito sono presenti anche dei "Inselberg", rilievi isolati al di sopra di zone pianeggianti, costituiti da grossi blocchi di rocce granitiche e caratterizzati da superfici laterali ripidissime e "Tafoni", aree granitiche interessate da fenomeni erosivi dovuti all'idrolisi dei silicati, che conferiscono all'area interessata le forme più disparate. Nell'area ricade una parte dell'altopiano basaltico di Campeda, molto esposto ai venti, che ricorda molto l'aspetto delle steppe fredde ed è solcato da piccole vene d'acqua e cosparsa di rade sugherete.

##### 4.2 Quality and importance

La vasta area del Marghine-Goceano presenta i complessi forestali maggiormente estesi della Sardegna caratterizzati dai boschi di Quercus ilex, Quercus caducifoglie e Quercus suber, generalmente misti con le importanti facies a Ilex aquifolium, Acer monspessulanum e Sorbus torminalis nelle aree montane più elevate. Aspetti forestali di notevole interesse in quanto richiamano le foreste primigenie sono dati dalle formazioni a Taxus baccata e Ilex aquifolium di Mularza Noa e di Sos Niberos, con alberi di grandi dimensioni e soprattutto sicuramente pluricentenari e forse millenari. Tra le specie forestali di interesse si segnala la presenza dei nuclei di ceppi selvatici di Prunus avium di Sas Cariasas. La vegetazione riparia è data dalle formazioni a Salix sp.pl. con Osmunda regalis e ad Alnus glutinosa sia nelle zone basse che nelle



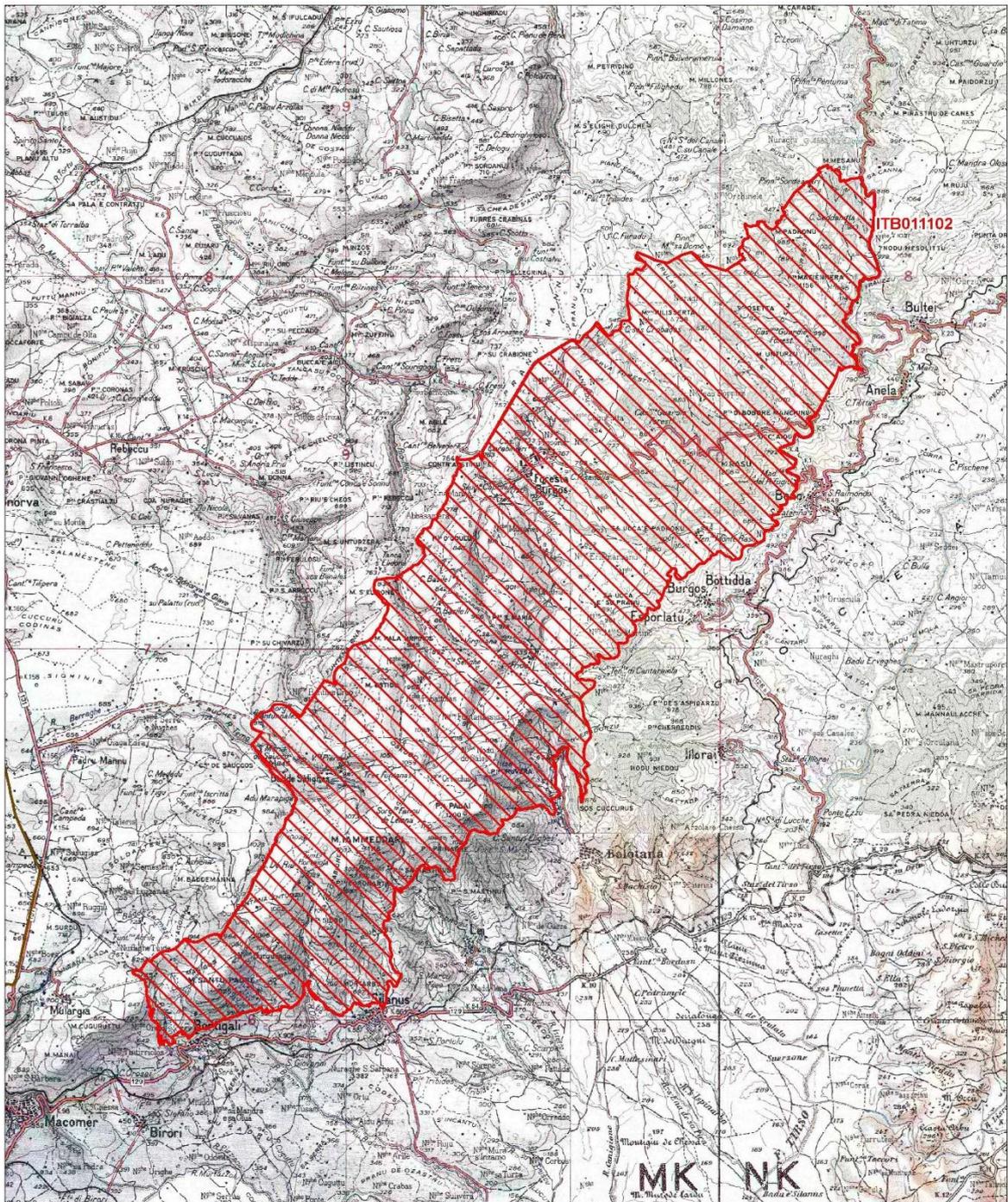


Regione: Sardegna

Codice sito: ITB011102

Superficie (ha): 14976

Denominazione: Catena del Marghine e del Goceano



Data di stampa: 07/12/2010

0 1 2 Km

Scala 1:100'000

Legenda

 sito ITB011102

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000





## 6.ANALISI DELLA FAUNA DELL'AREA VASTA AI LIMITI DI RN2000

---

Le specie dominante nell'area sono il cinghiale sardo (*Sus scrofa meridionalis*) da alcuni anni il maggior rappresentante in termini di presenze della fauna di interesse venatorio sul territorio.

Il discorso opposto va purtroppo fatto per la pernice sarda (*Alectoris barbara*) e per la lepre sarda (*Lepus capensis mediterraneus*), di fatto tali specie hanno subito, anche per i motivi prima esposti, un costante decremento numerico, nonostante la dirigenza della zona di caccia autogestita abbia posto in atto numerosi tentativi di ripopolamento tramite immissione di fauna allevata e limitato drasticamente, o addirittura per alcuni anni precluso, i prelievi venatori di queste due specie faunistiche.

Anche il coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) abbondava nell'area trovando il suo habitat ideale nei muretti a secco, nei macchioni di rovi e nei cumuli di pietre ma purtroppo, in seguito al diffondersi di alcune patologie gastro-intestinali quali la mixomatosi (introdotta dall'uomo), la sua consistenza è diminuita notevolmente. Tra le specie migratorie, la beccaccia (*Scolopax rusticola*), è indubbiamente la più rappresentata, numerosi sono difatti gli scolopacidi che sostano nei quartieri di svernamento dell'area.

Indubbiamente il complesso forestale descritto, sia per le sue caratteristiche fisionomiche e tipologiche forestali, sia per i numerosi ecotoni particolari, che per la sua elevata diversità biologica sia a livello di specie che a livello di habitat è ritenuto tra i più vocati di tutta la Sardegna per lo svernamento della beccaccia. Altre presenze saltuarie di fauna di interesse venatorio sono rappresentate dalla quaglia (*Coturnix coturnix*), un tempo numerosa e spesso nidificante, dal merlo (*Turdus merula*), dal tordo bottaccio (*Turdus philomelus*), dalla cesena (*Turdus pilaris*), dal colombaccio (*Columba palumbus*). I rapaci diurni, sono rappresentati in buona quantità sia dalla poiana (*Buteo buteo*), che dal gheppio (*Falco tinnunculus*). E' stato inoltre avvistato qualche raro esemplare di astore sardo (*Accipiter gentilis arrigonii*) e di lodolaio (*Falco subbuteo*). I rapaci notturni sono invece rappresentati dall'assiolo (*Otus scops*), dalla civetta (*Athene noctua*) e dal barbagianni (*Tyto alba*). I corvidi sono invece rappresentati dalla ghiandaia (*Garulus glandarius*), dalla cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), e dalla taccola (*Corvus monedula*). Tra i mammiferi è rappresentata come abbondante la volpe sarda (*Vulpes ichtnusae*), la donnola (*Mustela nivalis*), più rara la martora (*Martes martes*). Sono naturalmente rappresentate alcune specie sarde di entomofauna, erpetofauna e diverse specie di chiroteri, tra i quali nell'area vasta

ricordiamo *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Miniopterus schreibersii*,  
*Myotis capaccinii*, *Miniopterus schreibersii*

## 7.GYPS FULVUS, MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI

La presenza di questa specie è indiscussa. Come illustrato nella figura successiva le attività e prevalenze riguardano alcune aree della RN2000 distanti dal sito in esame, ma sono possibili delle interazioni.



Figura 10 - Figura estratta dal sito Life Sotto le ali del Grifone

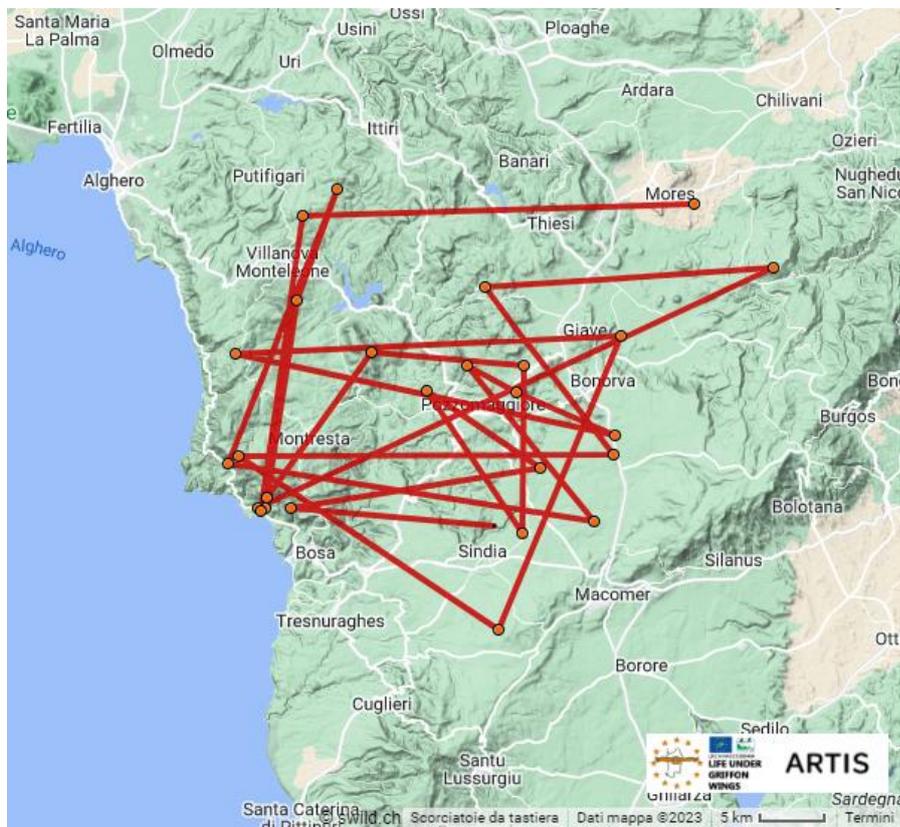


Figura 11 - Presenza del Griffone Artist

Queste si rilevano nello specifico utilizzando i dati dei singoli esemplari, reperibili dalla medesima fonte il progetto LIFE Sotto le ali del Griffone.

A nostro parere anche una occasionale presenza deve essere oggetto di attenzione e valutazione per queste specie.

Pertanto, verranno utilizzate tutte le tecnologie e dispositivi presenti per evitare le collisioni ed in particolare il GPS. In caso di avvicinamento verrà rallentata la velocità delle pale, già piuttosto lente e bloccato il singolo aerogeneratore con l'avvicinarsi dell'esemplare.

Nonostante pochi autori prendano in considerazione questo argomento, è possibile ricavare alcuni spunti interessanti. Alcuni interventi citati sono in relazione alle condizioni specifiche del sito preso in esame; un esempio può essere il controllo delle specie preda che, come messo in risalto da alcuni studi condotti in particolare nell'area di Altamont Pass, costituiscono un'attrazione per le popolazioni di rapaci aumentandone conseguentemente il rischio di collisioni. L'eradicazione, o il controllo di queste popolazioni, limiterebbe sicuramente il rischio di collisione. Un altro accorgimento utile è di utilizzare esclusivamente modelli tubolari di turbine; queste infatti

non forniscono posatoi adatti alla sosta dei rapaci contribuendo alla diminuzione del rischio di collisioni.

Osborn (2001) infatti, evidenzia come l'utilizzo di turbine tubolari e la presenza di posatoi naturali (alberi) riduca sensibilmente il rischio di impatto. Sarebbe quindi opportuno prevedere azioni di miglioramento ambientale che interessino le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire agli uccelli una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico. Strickland (1998) riporta un caso in cui sono state utilizzate delle sagome come deterrenti applicati alle turbine, per impedire che i rapaci usino le stesse come posatoi (con una percentuale di rischio di collisioni molto maggiore); l'autore evidenzia una significativa riduzione della mortalità. Curry (1998) afferma che l'utilizzo di particolari vernici visibili nello spettro UV, campo visivo degli uccelli, nei risultati preliminari, renda più visibili le pale rotanti; altri studi invece non evidenziano nessun risultato significativo (Strickland et al., 2000). Alcune ricerche si sono concentrate su quale colorazione rendesse più visibili le pale degli aereogeneratori; McIsaac (2000) ha dimostrato che bande colorate che attraversano la superficie, in senso trasversale, delle pale, vengono avvertite dai rapaci a maggior distanza. Hodos (2000) afferma che, colorando una sola delle tre pale di nero e lasciando le altre due bianche, si riduce l'effetto "Motion Smear" (corpi che si muovono a velocità molto alte producono immagini che rimangono impresse costantemente nella retina dando l'idea di corpi statici e fissi), e gli uccelli riescono a percepire molto meglio il rischio, riuscendo, in tempo utile, a modificare la traiettoria di volo.

## 8.IL MOTIVO DELLE COLLISIONI

---

Perché gli uccelli collidono con queste strutture dipende dalla difficoltà nel percepire strutture estranee al normale contesto ambientale.

In particolare, i rapaci sono in grado di percepire il movimento delle pale e sono pure dotati di una buona profondità di campo, ma questa sembra limitata a elementi tipici del paesaggio e a loro precedentemente noti. Questi esperimenti sono stati condotti in condizioni artificiali e all'interno di laboratori, per cui, per stessa ammissione del ricercatore (Morrison, 1998) siamo ancora lontani da una definizione del problema.

Sempre per quanto riguarda i rapaci, uno dei motivi che porterebbe questi uccelli, a urtare con gli aereogeneratori, potrebbe essere associato alla tecnica di caccia di questi predatori.

I rapaci, infatti, una volta focalizzata una preda, si concentrano esclusivamente su quella riducendo enormemente il campo visivo e quindi la possibilità di evitare le pale in rotazione, o la struttura portante della turbina; tuttavia, studi più approfonditi, mediante l'utilizzo di specifiche tecniche fisiologiche, hanno confutato tale ipotesi. Alla luce di queste nuove scoperte sembra invece più accreditata l'ipotesi dell'incapacità che gli uccelli hanno di percepire, in tempo utile, il movimento delle pale. Molti studi condotti ad Altamont Pass, ma non solo, hanno evidenziato l'esistenza di una relazione fra la presenza di molte prede nell'area del parco eolico e l'alto numero di decessi registrati; questo in particolare per l'Aquila reale e la Poiana. Molte specie di roditori infatti troverebbero idonee, per la costruzione delle tane, le aree marginali alle turbine, in cui la vegetazione è stata asportata meccanicamente liberando così il suolo.

Condizioni atmosferiche cattive, come pioggia e vento forte, sarebbero la causa di un alto numero di collisioni, specialmente se associati a condizioni di scarsa visibilità; questo spiega l'alto rischio a cui sono sottoposti i migratori notturni.

## 9.CRITERI DI POSIZIONAMENTO DEL PARCO EOLICO (SUGGERIMENTO DEL GRIG PIENAMENTE ATTUATO)

---

Molti autori, alla fine dei rispettivi lavori, forniscono delle indicazioni utili alla localizzazione dei siti più idonei alla costruzione di impianti eolici, che possono essere riassunti come segue:

1. occorre evitare di costruire impianti eolici in aree ad alta valenza naturalistica, in particolare se è nota la presenza, anche per periodi brevi, di specie particolarmente sensibili e rare.
2. occorre evitare di costruire impianti eolici in prossimità di zone umide, bacini e laghi, specialmente se dislocati lungo le rotte migratorie.
3. occorre evitare di costruire impianti eolici tra aree di roosting e le aree di alimentazione degli uccelli.
4. occorre evitare di costruire impianti eolici in vallate strette e lungo le "spalle" delle colline (crinale e zone immediatamente adiacenti ad esso) e delle montagne, in particolar modo in caso di pendenze elevate. Qui infatti, i venti risultano più forti e tali da modificare l'assetto di volo degli uccelli.
5. sarebbe opportuno costruire impianti eolici in aree già interessate da altre infrastrutture, per contenere al massimo la perdita di habitat.
6. occorre evitare la costruzione di impianti eolici con aereogeneratori disposti in lunghe file; la disposizione in "clusters" (raggruppata) permetterebbe infatti una minore occupazione del territorio circoscrivendo gli effetti di disturbo ad aree limitate.
7. nel caso di aereogeneratori disposti in file, prevedere in fase progettuale la presenza di varchi che agevolino il passaggio degli uccelli migratori.
8. ultimo, ma non certo per importanza, la concessione per la realizzazione di un impianto dovrebbe essere subordinata ad una accurata definizione dell'impatto ambientale, che prenda in considerazione tutte le caratteristiche biotiche e abiotiche dell'area in oggetto. Occorre prestare particolare attenzione agli aspetti comportamentali delle singole specie, che possono variare di zona in zona, dipendentemente dalle variabili ambientali.

## 10.CONCLUSIONI

---

Sulla base delle osservazioni e dei risultati dello studio realizzato, suffragato anche da numerose interviste e colloqui effettuati con esperti cacciatori locali è lecito affermare che l'area indagata presenta un interesse faunistico non rilevante.

Il flusso migratorio appare scarso, in particolare quello autunnale. L'area dove dovrebbe sorgere il parco è caratterizzata inoltre da una minore presenza di specie faunistiche rispetto all'area di relazione diretta (buffer di 5000 m) e con le aree ZSC e ZPS.

Questa situazione è in parte motivata dalla presenza di aree di rifugio individuate nelle nursery delle ZSC e ZPS, in particolare nelle superfici ove è previsto il proposto parco e, anche dalla scarsa disponibilità di risorse trofiche dovute alla mancanza di colture così dette "a perdere" destinate alla fauna selvatica. Questo per una struttura tormentata del territorio, anche per il susseguirsi degli incendi.

Alla luce di quanto in precedenza esposto e, in relazione agli studi e monitoraggi svolti si ritiene di poter affermare che per quanto di propria competenza specialistica, le specie di rettili e anfibi d'interesse comunitario ai sensi della Direttiva "Habitat" e le forme endemiche non dovrebbero subire impatti rilevanti dalla costruzione e dal funzionamento del programmato eolico. Per quanto concerne gli altri gruppi tassonomici rappresentati dai chiroteri, uccelli e mammiferi terrestri, si ritiene che questi siano potenzialmente esposti esclusivamente al rischio di frammentazione temporanea di habitat e disturbo di origine antropica durante le fasi di cantiere. Per mitigare e ridurre al massimo gli impatti sarà indispensabile calendarizzare i lavori in maniera tale che gli stessi non vadano ad interferire con i periodi di riproduzione della fauna selvatica presente nell'area direttamente interessata del parco.